

## La Salute Globale Determinanti Sociali E Disuguaglianze

*In an increasingly globalized world with new cross-border threats to public health and widening disparities between populations, civil society actors are challenging the existing structures of global health policies. Like its critically acclaimed predecessors, this third volume of Global Health Watch covers a comprehensive range of topics, including access to medicines, mental health, water and sanitation, nutrition, and war and conflict. Unlike most documentations of global health, it also draws attention to the politics of global health and the policies and actions of key actors. Global Health Watch books are the definitive independent sources of data on global health, and this third volume offers unique and essential information for anyone working in the field.*

*Gli straordinari avanzamenti nel campo della biologia e della medicina di questi ultimi anni si propongono in modo prepotente come laboratorio culturale, sia per la verifica sia per la lettura dei processi di riorganizzazione in chiave democratica del rapporto tra scienza e società. In particolare, se la vita è la dimensione che l'essere umano percepisce come più inerente a sé, questa pertinenza che è quasi un'equazione ci autorizza, in un certo senso, a ritenere legittimo il giudizio personale rispetto a essa. Ne consegue la difficoltà ad accettare che sia qualcun altro a decidere rispetto a dimensioni tanto umane e personali come la procreazione, la fine della vita, la cura. Si tratta di un cambiamento pervasivo che incide sulla vita privata e di relazione e sul funzionamento di istituzioni come la sanità, che ridefinisce uno dei terreni principali su cui storicamente si strutturano i processi di socializzazione e in base ai quali è possibile descrivere i contesti e i rapporti in cui gli esseri umani vivono e agiscono. Questa trasformazione riguarda i concetti di autonomia e responsabilità e, con essi, ciò che ci consente di riconoscere e definire in primo luogo i confini culturali del corpo. Perché quello che muta in profondità è l'insieme dei riferimenti pratici e simbolici che accompagnano l'intero arco della vita degli individui, dalla generazione alla morte. In particolare, questo libro si sofferma su alcuni nodi tematici propri della riflessione etica e bioetica, come la responsabilità, la giustizia e i diritti. L'obiettivo è quello di collocare questi temi anche al di fuori di una dimensione esclusivamente legata all'autonomia delle scelte individuali per porli all'interno di una più ampia, e imprescindibile, dimensione collettiva e politica. Aonia edizioni. Dopo il primo volume riservato agli abstract, questo secondo volume porta i contributi dei relatori che hanno avuto il tempo di partecipare al meeting, ascoltare gli altri e produrre un lavoro più riflettuto. Alcuni hanno scelto di parlare della carta di Ottawa ripercorrendo il tempo trascorso, mentre altri hanno proiettato i concetti della Carta verso il futuro. Il volume inizia con un esteso articolo sull'entomia che è stata l'argomento di lavoro del workshop pre-meeting tenuto da Mario Betti e dalla sua "compagnia." È un lavoro unico, assolutamente originale, perché possiamo affermare con orgoglio che di entomia in ambito scientifico si è iniziato a parlare nella SIPS. I contributi relativi ai vari interventi del meeting vero e proprio ci permettono di fare il punto della situazione su come è stata sino ad oggi vista la Carta e come ha generato risultati ma ci proiettano anche verso il futuro.*

*Il diritto ai diritti. Riflessioni e approfondimenti a partire dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità*

*Salute e disuguaglianze in Europa. Processi sociali e meccanismi individuali in azione*

*Modelli e teorie di riferimento per generare salute*

*Psicologia sociale e promozione della salute. Volume I: Fondamenti psicologici e riflessioni critiche*

*La salute del respiro. Fattori di rischio, epidemiologia, costi e impatto sociale delle malattie respiratorie nella realtà sanitaria italiana*

*L'Europa e la salute*

1130.293

*Riusciamo davvero a vivere assieme? La pluralità religiosa è una delle grandi caratteristiche della tarda modernità, ma non sempre è facile trovare parole per valorizzarne la ricchezza. Spesso prevalgono gli attriti, che ostacolano la convivenza e sfociano talvolta nella violenza. Questo libro scommette su una prospettiva diversa – la stessa che anima l'enciclica Fratelli tutti di papa Francesco – ampiamente esplorata nell'introduzione e nei testi della prima parte. Scommette cioè sul fatto che al cuore delle religioni vi siano parole e risorse vitali, capaci di orientare alla convivenza nella pace, al riconoscimento del volto dell'altro, alla fraternità/sororità. Lo documentano i testi della parte centrale del volume, che danno la parola alle etiche delle diverse religioni, ascoltandone la diversità, grazie al contributo di testimoni o studiosi, per cogliere risonanze possibili e spazi per la convergenza e la collaborazione. Il percorso si completa con tre affondi conclusivi che esaminano nodi e potenzialità dell'incontro tra religioni in due ambiti eticamente critici: bioetica e cura della casa comune. Il testo nasce dalla riflessione condotta dalla Fondazione Lanza di Padova (Centro Studi in Etica), in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto e la Formazione Socio-Politica della diocesi di Padova. Contributi di Simone Morandini, Claudio Monge, Pier Davide Guenzi; Enzo Pace; William Jourdan, Miriam Camerini, Yahya Zanolò, Amina Crisma, Svamini Hamsananda Ghiri, Massimo Raveri, Leopoldo Sandonà, Francesca Marin, Matteo Mascia, Pierluigi Consorti.*

*For over a decade, Global Health Watch has been the definitive source for alternative analysis on health. This new edition addresses the key challenges facing governments and health practitioners today, within the context of rapid shifts in global governance mechanisms and the UN's Sustainable Development Goals. Like its predecessors, it challenges conventional wisdom while pioneering innovative new approaches*

*to the field. Collaboratively written by academics and activists drawn from a variety of movements, research institutions and civil society groups, it covers some of the most pressing issues in world health, from the resurgence of epidemic diseases such as Ebola to the crisis in the WHO, climate change and the 'war on drugs'. Combining rigorous analysis with practical policy suggestions, Global Health Watch 5 offers an accessible and compelling case for a radical new approach to health and healthcare across the world.*

Atti

*Geopolitica della salute*

*scenari, tecniche, progetti per il benessere e la qualità della vita*

*Manuale critico di sanità pubblica*

*Umanesimo 2.0*

*La promozione della salute in tutte le politiche e professioni*

535. 53

**Nel dicembre del 2018 il Servizio sanitario nazionale compie quarant'anni; un "compleanno" che può costituire l'occasione per una rigorosa riflessione sul diritto alla salute nel nostro Paese. Da molti anni, infatti, assistiamo a un lento e continuo impoverimento della sanità pubblica, spesso presentato ai cittadini come inevitabile conseguenza dell'assenza di risorse economiche. È (solo) questa la ragione della riduzione dei servizi per la salute? Quante risorse destiniamo, di fatto, al sistema sanitario? Chi ha responsabilità inderogabili in tema di tutela della salute? Che relazione c'è tra povertà e salute? A questi e a molti altri quesiti risponde Nerina Dirindin in un volume ricco di dati e informazioni e rivolto a tutti, non solo agli addetti ai lavori.**

**Psiconeuroendocrinoinmunología (PNEI) es el resultado de décadas de investigación científica dedicada a la relación mente-cuerpo, basándose en fundamentos sólidos de biología molecular en un enfoque sistémico. La PNEI tiene reconocimiento internacional como un nuevo modelo para conocer el organismo humano en la salud y en la enfermedad. Esta obra da acceso a una materia compleja a través del empleo riguroso del lenguaje científico, evitando los tecnicismos inservibles y facilitando la lectura a los profesionales.**

**Ricerca, responsabilità, diritti**

**Global Health Watch 5**

**Vulnerability and social frailty. A theory of health inequalities**

**Global Health Watch 3**

**Quando comunicazione e scienza si incontrano**

**Fattori di rischio, epidemiologia, costi e impatto sociale delle malattie respiratorie nella realtà sanitaria italiana**

*Negli ultimi decenni si è assistito al netto e costante miglioramento della salute della popolazione italiana: l'aspettativa di vita è aumentata, la mortalità si è ridotta, così come la morbosità, diminuita per buona parte delle categorie nosologiche in termini di incidenza, di prevalenza e di impatto sulla qualità della vita. Tuttavia, non tutti i cittadini hanno beneficiato allo stesso modo di questi progressi. Continuano infatti a persistere importanti differenze negli esiti di salute dei vari gruppi sociali: quanto più si è ricchi, istruiti, residenti in aree non deprivate, e in generale dotati di risorse e opportunità socioeconomiche, tanto più si tende a presentare un profilo di salute più sano. Se tali disuguaglianze sono di per sé ingiuste e non etiche - e soprattutto non immutabili -, rimangono due ulteriori ragioni per promuoverne il contrasto: innanzitutto sono una priorità costituzionale (come recita l'articolo 32), in secondo luogo rappresentano un grave freno all'economia nazionale. È stato stimato che l'eliminazione delle disuguaglianze associate al livello di istruzione porterebbe, in Italia, a una riduzione di circa il 30% della mortalità generale maschile e quasi del 20% di quella femminile. Raggiungere tale risultato sarebbe ovviamente una conquista dai benefici immensi per il benessere di tutta la società. Ma su quali determinanti intervenire per avere guadagni più significativi per la popolazione o per suoi specifici sottogruppi? Che tipologia di politiche e interventi privilegiare? Che approccio preferire? Quali settori istituzionali sono principalmente responsabili? Chi deve fare che cosa? Cosa ci insegnano le grandi rassegne portate a termine negli ultimi anni nei Paesi che per primi si sono interessati del contrasto alle disuguaglianze di salute? A queste domande tenta di rispondere il volume, strumento indispensabile per gli operatori della salute ma anche per chiunque sia responsabile della pianificazione delle politiche pubbliche.--*

*Il nuovo volume del CIRS - Centro Internazionale per la Ricerca Sociale nella scienza della salute, raccoglie il primo ciclo di conferenze dedicato alla relazione inscindibile tra comunicazione e scienza e - come sottolinea il magnifico rettore dell'UniCamillus Gianni Profita, nel cui solco e nella cui tradizione di studi il CIRS si inserisce - costituisce un unicum nella storia dell'ateneo. La presenza trasversale di personalità appartenenti non solo al mondo accademico, bensì a tutte le estrazioni professionali, rende - come evidenzia Gian Stefano Spoto nella sua postfazione - il libro utilizzabile per il futuro non solo dagli studenti, ma anche dagli studiosi, dagli appassionati, dai curiosi che guardano alla comunicazione con grande interesse.*

*Cerchiamo diagnosi e cure su «Dr. Google». Leggiamo blog alla ricerca di recensioni su specialisti e ospedali. Interagiamo con il medico su WhatsApp. Contattiamo le Asl su Facebook e Twitter. Sempre più, oggi, Internet e i social media sono ambienti comunicativi in cui ricercare informazioni sulla salute, ma anche piattaforme per mettersi in relazione e comunicare con medici, cittadini e strutture sanitarie. In questi anni la comunicazione della salute si è profondamente modificata, grazie a*

*innovative pratiche digitali, in uno scenario caratterizzato da profondi cambiamenti nel sistema dei media e nella comunicazione pubblica e istituzionale. Il volume prende spunto da questi fattori per analizzare come i social media trasformano i processi e le pratiche comunicative tra istituzioni pubbliche della salute, medici e cittadini/pazienti. Attraverso la lente della comunicazione pubblica, si ripercorrono usi, pratiche, opportunità e criticità legati all'adozione dei social media per la comunicazione della salute. Un percorso di ricerca che si snoda tra la gestione strategica di profili istituzionali social e le pratiche digitali di cittadini connessi, che danno visibilità a temi di salute sempre più controversi e richiedono una voce pubblica credibile, presente e autorevole. Una ricerca tra consapevolezza e competenze, tra retoriche dell'innovazione tecnologica e sperimentazioni 2.0, tra teorie e studi empirici a livello internazionale e nazionale. Una nuova sfida per la sanità, i comunicatori pubblici e i cittadini. Un affascinante ambito di indagine per chi studia e fa ricerca in comunicazione.*

*Atlante concettuale della salutogenesi. Modelli e teorie di riferimento per generare salute*

*Trattato di biodiritto. Il governo del corpo*

*Volume I: Fondamenti psicologici e riflessioni critiche*

*L'acqua del rubinetto. Water Safety Plan: innovazione e sicurezza*

*Un nuovo mo(n)do per fare salute*

*Psiconeuroendocrinoinmunología y ciencia del tratamiento integrado. El manual.*

1341.46

435.1.5

Nel volume vengono proposte riflessioni ed esperienze da realtà pubbliche, private, cooperativistiche, miste, con l'accento principalmente su quell'accadere terapeutico/riabilitativo che si ripropone di rendere quei luoghi autentici spazi capaci di operar

Rigenerare per la promozione della salute

Social media e comunicazione della salute. Profili istituzionali e pratiche digitali

Risorse e criticità per l'equità del sistema sanitario

La responsabilità dell'infermiere e le sue competenze. Una guida per l'agire responsabile

Il malato tra crisi economica e responsabilità individuale

Salute mentale e organizzazione che cura. Infermieri, spazi, azioni e vissuti di cura

*Nel 2020, l'amministrazione Trump ha deciso di abbandonare l'OMS proprio mentre l'agenzia si trovava a fronteggiare la più importante crisi sanitaria della sua storia, ancora in corso.*

*L'accusa frontale all'OMS di aver coperto l'opaca gestione dell'epidemia da parte della Cina, origine del virus, rivela quanto sia facile per l'agenzia diventare il capro espiatorio di un conflitto geo-politico tra paesi, in questo caso due potenze mondiali. Non è la prima volta che l'OMS si trova sotto tiro. In altre occasioni epidemiche si è mossa con incertezza, talora sbagliando. Ma la qualità del suo operato dipende molto da quella dell'intervento dei governi, ovvero dei soggetti titolari dell'organizzazione. Per valutarne le decisioni serve ripercorrere la sua storia, capirne il mandato, i meccanismi di finanziamento, le tensioni che attraversano la sua gestione. Questo libro vuole fare chiarezza, con un'analisi schietta, sul funzionamento dell'OMS, sulle influenze esterne cui è esposta, sulle responsabilità dei diversi "portatori d'interesse". Il libro fa riferimento al contesto del Covid-19 e al ruolo dell'Organizzazione nelle emergenze sanitarie, ma l'intento è richiamare l'attenzione sulla sfida più grande: la tutela del diritto alla salute e l'azione della politica per promuoverne la realizzazione. Un obiettivo che richiede una OMS autorevole e credibile, all'altezza di un mondo che aspira sul serio a dotarsi degli strumenti per difendersi dalle nuove crisi sanitarie che già si prospettano all'orizzonte.*

*Modelli a confronto di sistemi sanitari europei. Politiche sanitarie pubbliche e tutela della salute del cittadino a livello di Unione europea. Rassegna di sentenze di Consiglio di Stato e Corte di Giustizia Europea.*

1341.2.79

*Covid-19, OMS e la sfida pandemica*

*La cura e il potere. Salute globale, saperi antropologici, azioni di cooperazione sanitaria transnazionale*

*Etica in laboratorio*

*Riflessioni e approfondimenti a partire dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità*

*A theory of health inequalities*

**La salute globale. Determinanti sociali e disuguaglianze** La cura e il potere. Salute globale, saperi antropologici, azioni di cooperazione sanitaria

transnazionaleeditpressManuale critico di sanità pubblicaMaggioli EditoreTrentoanni di Carta di Ottawa. Atti del meeting nazionale SIPS Genova, 17-18 Novembre

2016- Vol. IILulu.com

1341.2.62

1240.1.28

## **Secondo rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità**

### **Disuguaglianze nella salute e professione infermieristica. Risorse e criticità per l'equità del sistema sanitario**

#### **Sociologia e sociologia della salute: andata e ritorno**

#### **La diversità feconda**

#### **Intersezioni**

#### **Trent'anni di Carta di Ottawa. Atti del meeting nazionale SIPS Genova, 17-18 Novembre 2016- Vol. II**

L'Italia condivide il primato del consumo di acqua minerale in bottiglia con Thailandia e Messico, eppure l'acqua del rubinetto è controllata e di alta qualità. In questi anni, istituzioni, enti di controllo e gestori, hanno sviluppato competenze e tecnologie di altissimo livello investendo in strumenti di pianificazione e di analisi all'avanguardia. L'Italia è oggi in Europa uno dei paesi in cui l'implementazione dei Water Safety Plan, Piani di Sicurezza dell'Acqua, è più avanzata. L'Istituto Superiore di Sanità, che ha assistito Gruppo cap nella costruzione del modello di wsp, diventato punto di riferimento per l'Italia, ha assunto un'autorevolezza internazionale sul tema dell'acqua potabile, certificata anche durante il G7, a guida italiana del 2017. Il volume fa il punto sullo stato dell'arte dei piani di sicurezza sull'acqua potabile e, attraverso il confronto tra esperienze nazionali e internazionali, mette a fuoco un tema di natura prima di tutto sanitaria, oltre che geologica e ingegneristica, ponendo un'attenzione particolare al concetto di prevenzione. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 9.5px Helvetica}

Secondo l'autorevole rivista «The Lancet», i cambiamenti climatici saranno la principale minaccia per la salute del XXI secolo. Contemporaneamente, l'acuirsi delle disuguaglianze alimenta problemi sociali e di salute, sia fisica che mentale, in tutta la popolazione e a tutti i livelli. Al di là del comune convincimento e dei tradizionali approcci medici, infatti, salute e malattia non sono solo o tanto questioni individuali, ma elementi plasmati dal contesto - materiale e sociale - in cui nasciamo, cresciamo e invecchiamo. Un contesto sempre meno sostenibile in cui, per massimizzare il profitto di pochi, si compromettono i principali determinanti di salute delle generazioni presenti e future. Che cosa possiamo fare di fronte a tutto ciò? In questo volume la Rete Sostenibilità e Salute propone spunti teorici e pratici per un cambiamento dell'attuale sistema, a partire da un modo diverso di leggere la malattia e la cura. Si tratta di un utile strumento per tutte le persone che si rifiutano di rassegnarsi a questa ingiusta ed evitabile "realtà", e vogliono impegnarsi nel dare vita a un mondo che metta al centro la salute delle persone e quella del pianeta. La Rete Sostenibilità e Salute La Rete nasce nel 2014 con la pubblicazione del manifesto fondativo "Carta di Bologna per la Sostenibilità e la Salute". Conta attualmente 27 associazioni che si occupano in maniera critica delle interconnessioni tra salute, ambiente, società, economia e cultura, nonché dei diversi approcci e sistemi di cura.

L'equità nella salute in Italia. Secondo rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità

Parte generale e atti ufficiali

An Alternative World Health Report

La talassemia tra costruzione sociale ed esperienza biografica

Disuguaglianze sociali in Sanità

Ci curano o ci curiamo? Il malato tra crisi economica e responsabilità individuale